

di Gian Antonio Stella

CAVALLI DI RAZZA

PRIMATI INDECENTI

Un dipendente comunale ogni 58 abitanti, sette dirigenti ogni 6,3 dipendenti. Record (negativi) di uno Stato colabrodo

A Montallegro, in provincia di Agrigento, non tutti sono allegri. Crisi nera. Nerissima. I dipendenti comunali, però, non hanno proprio motivo di lamentarsi. Se i municipi della Val Sabbia, mettendo insieme una serie di servizi, hanno un dipendente ogni 538 abitanti, nel paese siciliano (contando i precari) ce n'è uno ogni 58: nove volte di meno. Ma non è questo il record: il primato di Comitini con uno ogni 14 resta imbattibile. Non a caso è finito in prima pagina sul *New York Times*.

Anche il primato di Montallegro, però, è imbattibile: sette dirigenti, uno ogni 6,3 dipendenti. Escludendo i precari, uno ogni tre. Stratosferico. Quale possa essere il peso di quei sette stipendi sul bilancio dello Stato è ovviamente impossibile da accertare. Minimo, sicuramente. Ma la sproporzione è indicativa di come l'autonomia di cui godono gli enti locali sia stata via via usata in modo sventurato, con scelte capricciose del tutto indipendenti da ogni necessità organizzativa e più ancora da ogni vincolo di bilancio. Sommate il capriccio di Montallegro con altre migliaia di capricci simili o comunque insensati in giro per l'Italia e vi ritroverete con uno Stato colabrodo impossibile da risanare.

Sia chiaro, non è soltanto il Mezzo-

giorno a dare problemi di questo genere. Pochi giorni fa, il *Corriere di Bologna* raccontava che la stessa Regione Emilia-Romagna, che per altri versi è un esempio di buona amministrazione, ha distribuito il premio di produttività a 137 dirigenti regionali su 168. Sinceramente: è plausibile che l'81,5% dei dirigenti sia composto da fuoriclasse? Mah...

Altro esempio: dice un recentissimo rapporto della Corte dei Conti che ogni 100.000 abitanti la Lombardia ha 26 dirigenti regio-

nali, la vicina Liguria 48, la Calabria 83, l'Abruzzo 85, l'Umbria 103, la Basilicata 121 e il Molise addirittura 272. E parliamo soltanto delle regioni a statuto ordinario. Perché la sola Sicilia, spiega un altro dossier scandalizzato della Corte dei Conti, ha usato ne-

gli anni lo statuto speciale per gonfiare i suoi dirigenti fino ad averne 2.320. Cioè nove volte più della Lombardia che ne ha 256 pur avendo il doppio degli abitanti.

Cosa c'entra l'autonomia? Un fico secco. E Mario Monti deve averlo chiaro: per tagliare davvero deve partire dal centro per dare l'esempio. Ma le escrescenze costosissime della cattiva politica sono troppo spesso in periferia. ←

© RIPRODUZIONE RISERVATA